

SERUSO S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	VERDERIO
Codice Fiscale	02329240135
Numero Rea	LECCO285893
P.I.	02329240135
Capitale Sociale Euro	1.032.900,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SILEA S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.317	5.075
7) Altre	18.212	35.650
Totale immobilizzazioni immateriali	20.529	40.725
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.261.177	5.378.490
2) Impianti e macchinario	1.249.144	1.282.651
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.302	8.072
4) Altri beni	15.044	17.887
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	113.148	86.618
Totale immobilizzazioni materiali	6.648.815	6.773.718
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	3.868	3.056
Totale partecipazioni (1)	3.868	3.056
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	3.868	3.056
Totale immobilizzazioni (B)	6.673.212	6.817.499
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	233.964	231.107
Totale rimanenze	233.964	231.107
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.947.622	1.624.966
Totale crediti verso clienti	1.947.622	1.624.966
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.153	46.184
Totale crediti verso controllanti	59.153	46.184
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.133	50.917
Totale crediti tributari	40.133	50.917
5-ter) Imposte anticipate	0	88.190
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.221	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.941	20.941
Totale crediti verso altri	22.162	20.941
Totale crediti	2.069.070	1.831.198
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

1) Depositi bancari e postali	831.815	1.764.668
3) Danaro e valori in cassa	237	207
Totale disponibilità liquide	832.052	1.764.875
Totale attivo circolante (C)	3.135.086	3.827.180
D) RATEI E RISCONTI	48.525	42.316
TOTALE ATTIVO	9.856.823	10.686.995

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.032.900	1.032.900
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	206.580	206.580
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	793.403	745.220
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	793.404	745.221
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-328.672	48.184
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.704.212	2.032.885
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	0	14.864
4) Altri	255.733	247.871
Totale fondi per rischi e oneri (B)	255.733	262.735
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	783.827	743.240
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	510.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	510.000	510.000
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	510.616	498.394
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.610.019	5.120.635
Totale debiti verso banche (4)	5.120.635	5.619.029
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.322
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	0	2.322
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	938.999	970.809
Totale debiti verso fornitori (7)	938.999	970.809
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.152	4.644
Totale debiti verso controllanti (11)	9.152	4.644
12) Debiti tributari		

Esigibili entro l'esercizio successivo	46.802	71.786
Totale debiti tributari (12)	46.802	71.786
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	144.483	132.522
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	144.483	132.522
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	325.929	315.291
Totale altri debiti (14)	325.929	315.291
Totale debiti (D)	7.096.000	7.626.403
E) RATEI E RISCONTI	17.051	21.732
TOTALE PASSIVO	9.856.823	10.686.995

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.338.716	6.286.103
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	27.851	130.490
Totale altri ricavi e proventi	27.851	130.490
Totale valore della produzione	6.366.567	6.416.593
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	363.530	395.018
7) Per servizi	2.783.592	2.844.328
8) Per godimento di beni di terzi	149.756	129.942
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.780.019	1.451.158
b) Oneri sociali	576.553	489.322
c) Trattamento di fine rapporto	118.122	106.079
Totale costi per il personale	2.474.694	2.046.559
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.651	22.715
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	328.438	299.684
Totale ammortamenti e svalutazioni	351.089	322.399
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.857	-25.296
12) Accantonamenti per rischi	27.000	12.000
14) Oneri diversi di gestione	320.432	402.209
Totale costi della produzione	6.467.236	6.127.159
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-100.669	289.434
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.183	1.719
Totale proventi diversi dai precedenti	1.183	1.719

Totale altri proventi finanziari	1.183	1.719
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	135.623	147.641
Totale interessi e altri oneri finanziari	135.623	147.641
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-134.440	-145.922
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-235.109	143.512
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	20.029	59.831
Imposte relative ad esercizi precedenti	208	0
Imposte differite e anticipate	73.326	35.497
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	93.563	95.328
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-328.672	48.184

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(328.672)	48.184
Imposte sul reddito	93.563	95.328
Interessi passivi/(attivi)	134.440	145.922
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	22	(77.417)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(100.647)	212.017
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	148.577	144.622
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.089	322.399
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	499.666	467.021
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	399.019	679.038
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.857)	(25.296)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(322.656)	6.155

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(31.810)	(551.594)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(6.209)	(3.296)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(4.681)	(3.682)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	14.278	833.543
Totale variazioni del capitale circolante netto	(353.935)	255.830
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	45.084	934.868
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(134.440)	(145.922)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.082)	(17.484)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(103.844)	(25.822)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(270.366)	(189.228)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(225.282)	745.640
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(203.557)	(545.401)
Disinvestimenti	0	87.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.455)	(2.786)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(812)	(126)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(206.824)	(461.313)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(500.716)	(500.470)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(500.717)	(500.468)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(932.823)	(216.141)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	1.764.668	1.980.794
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	207	222
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.764.875	1.981.016
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	831.815	1.764.668
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	237	207
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	832.052	1.764.875
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di

chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, si è tenuto conto del programma di aggiornamento tecnologico dell'impianto approvato dai soci e non sono emerse significative incertezze, né sono stati individuati elementi che ci portino a concludere che nell'arco temporale futuro di riferimento non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. A tale riguardo la verifica del presupposto della continuità aziendale è stata effettuata considerando la piena operatività dell'accordo COREPLA, in scadenza il prossimo 30 aprile, come dettagliatamente indicato nel capitolo riservato ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio della presente Nota Integrativa.

In tale contesto si inserisce la disposizione contenuta nell' art.7 del recente D.L. n. 23/2020, in cui si dispone in materia di continuità aziendale alla luce degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in atto per la pandemia Covid 19. Si stabilisce infatti che le società per le quali con il bilancio 2019 non si manifestano problematiche di continuità aziendale, effettuano le valutazioni nella prospettiva della continuità in base a quanto prevede l'articolo 2423-bis del Codice civile: per queste imprese i criteri di valutazione, illustrati nella nota integrativa, sono quelli di funzionamento, ignorando quanto accaduto dopo il 23 febbraio 2020, data di entrata in vigore delle prime misure collegate alla crisi pandemica.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto

dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati con aliquota del 33,33% sulla base della loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi viene effettuato con aliquote determinate sulla base della residua durata del contratto e della residua possibilità di utilizzo; gli altri costi di carattere pluriennale sono ammortizzati in cinque anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni di natura incrementativa in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa di non aver operato alcuna ripresa ad

incremento delle immobilizzazioni, non ricorrendone la fattispecie.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni

esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dei primi sei mesi dell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61, mentre per gli investimenti attuati nel secondo semestre le aliquote sono state rapportate al tempo trascorso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Non esistono cespiti obsoleti e/o che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti generici	10%	Mobili e Macchine ordinarie ufficio	12%
Impianti specifici	10%	Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%	Mezzi di trasporto interno	20%
Attrezzature	25%		

Le immobilizzazioni materiali sono già state rivalutate in base alle leggi generali di cui al D.L. 185/2008, con riguardo al solo fabbricato industriale di Monticello Brianza. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato, anche sotto forma di crediti di imposta, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto registrati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Per i debiti sorti dal 2016 la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e pertanto i costi relativi ai finanziamenti sorti nell'esercizio 2017 sono iscritti mediante la tecnica dei risconti, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti se iscritti con il metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Si precisa che non risultano in essere contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, detenute in altre imprese e consorzi, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla realizzazione dei servizi.

Più precisamente le materie prime, sussidiarie e i prodotti finiti sono stati valutati applicando il costo specifico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non stati sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri, ove applicabili, sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' nei precedenti esercizi ha accolto le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate possono essere rilevate in bilancio unicamente se:

- è rispettato il postulato della prudenza;
- vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il postulato della prudenza è illustrato nell'OIC 11 e impone l'utilizzo di una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. La sua applicazione, provoca un effetto asimmetrico nella contabilizzazione dei componenti economici positivi e negativi (i ricavi possono essere rilevati solo se conseguiti mentre le perdite anche se solo attese), prevalendo su quello della competenza.

La ragionevole certezza, secondo l'OIC 25, è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o
- negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Pertanto l'iscrizione delle imposte anticipate è ammessa solamente nel caso in cui la società abbia una ragionevole certezza che, nei periodi di imposta successivi all'esercizio di iscrizione, realizzerà redditi imponibili. Risulta necessario predisporre, piani previsionali attendibili mediante i quali sia possibile verificare che i redditi imponibili futuri, preventivati negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, siano di importo almeno tale da annullare le medesime differenze.

L'attuale periodo di incertezza economica induce ad assumere un comportamento particolarmente prudente con riferimento alla previsione di utili e, quindi, di redditi imponibili positivi per i successivi esercizi. Sotto

questo profilo, si segnala che la dottrina più accreditata (si confronti per es. le linee guida per il finanziamento alle imprese in crisi emanate dall'Università di Firenze, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e da Assonime) ha raccomandato di non estendere la previsione ad un arco temporale superiore a 3/5 anni.

In particolare secondo la raccomandazione n. 7 delle citate linee guida, la combinazione delle due variabili, orizzonte temporale e capacità di previsione delle tendenze future di lungo periodo, induce a ritenere opportuno, in caso di piani che prevedano la continuità aziendale, non estendere l'orizzonte temporale necessario al raggiungimento delle condizioni fisiologiche oltre i 3/5 anni, periodo giudicato dalla prassi. L'esistenza del piano economico finanziario con un orizzonte temporale di 12 anni, consente di ritenere sussistente la condizione della continuità aziendale, ma al contempo, la previsione di risultati negativi nel periodo precedente alla realizzazione del piano stesso e l'attuale crisi economica, consiglia di moltiplicare la prudenza.

Alla luce di queste considerazioni si precisa che al momento della redazione del progetto di bilancio è necessario procedere a una valutazione delle attività per imposte anticipate al fine di verificare la sussistenza del requisito della ragionevole certezza del conseguimento di redditi imponibili futuri e, quindi, della loro recuperabilità. Qualora tale requisito dovesse venire meno, il valore delle imposte anticipate iscritto nello Stato Patrimoniale deve essere stornato, con imputazione al Conto economico. La società si è pertanto uniformata a tale principio eliminando i crediti per imposte anticipate (Euro 88.190) al netto delle imposte differite passive (Euro 14.864), compensabili nel medesimo orizzonte temporale, con un effetto netto negativo di Euro 73.326 imputato alla voce E20 del conto economico.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussistono partecipazioni e titoli che costituiscono immobilizzazioni da iscrivere in dette attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui

verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi e sono descritti nella presente Nota Integrativa.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo è stato estinto in relazione all'annullamento delle imposte differite attive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società ha valutato i debiti relativi ai finanziamenti assunti nel corso del 2017, in base al valore nominale, avvalendosi a tal fine della deroga disposta dal IV comma dell'art. 2423 C.C. e di quanto previsto dal principio OIC 19 par. 42, sulla base del quale il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti/debiti

se gli effetti sono irrilevanti. A tal fine si sono valutati gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto all'iscrizione a valore nominale del debito di finanziamento e in considerazione degli importi dei costi di transazione sull'importo complessivo del debito, si sono ritenuti tali effetti non rilevanti. Alla luce di questa considerazione la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale, i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti (spese di istruttoria, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, oneri di perizia dell'immobile) sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale, i costi di transazione iniziali rilevati tra i risconti attivi sono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. Il debito per il finanziamento infruttifero erogato da Ci.Al. nel corso del 2016 è stato valutato al valore nominale, in quanto non ci sono spese di istruttoria relative all'erogazione del finanziamento medesimo, e al 31 dicembre 2019 risulta estinto sulla base dell'originario piano di rimborso.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri, ove applicabili, sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le eventuali attività e le passività monetarie in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le eventuali plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli eventuali ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Ove applicabili, sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 20.529 (€ 40.725 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.075	35.650	40.725
Valore di bilancio	5.075	35.650	40.725
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.455	0	2.455
Ammortamento dell'esercizio	5.213	17.438	22.651
Totale variazioni	-2.758	-17.438	-20.196
Valore di fine esercizio			
Costo	2.317	18.212	20.529
Valore di bilancio	2.317	18.212	20.529

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti in software conclusi nell'esercizio.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 18.212 è composta da costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi quali impianti originariamente oggetto di locazioni finanziarie.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.648.815 (€ 6.773.718 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.941.539	2.737.963	100.680	235.775	86.618	9.102.575
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	563.049	1.455.312	92.608	217.888	0	2.328.857
Valore di bilancio	5.378.490	1.282.651	8.072	17.887	86.618	6.773.718
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	168.512	6.313	2.203	26.530	203.558
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	22	0	22
Ammortamento dell'esercizio	117.313	202.019	4.082	5.024	0	328.438
Altre variazioni	0	0	-1	0	0	-1
Totale variazioni	-117.313	-33.507	2.230	-2.843	26.530	-124.903
Valore di fine esercizio						
Costo	5.941.539	2.906.475	106.992	218.545	113.148	9.286.699
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	680.362	1.657.331	96.690	203.501	0	2.637.884
Valore di bilancio	5.261.177	1.249.144	10.302	15.044	113.148	6.648.815

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Si precisa che nella voce "Altre Variazioni" relativa alle Attrezzature Industriali, l'importo di Euro 1 si riferisce agli arrotondamenti all'unità di Euro.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende anche il costo dei terreni di Euro 2.025.548.

Gli investimenti operati nell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 203.558 e sono costituiti in

modo prevalente (168.512 Euro) dall'adeguamento tecnologico degli impianti di processo.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 15.044 è costituita da autoveicoli, macchine d'ufficio elettroniche, arredi e piccole attrezzature di costo unitario inferiore a 516 Euro. Gli incrementi di questa voce sono dovuti all'acquisto di:

- Macchine ufficio elettroniche: Euro 1.989;
- Beni < 516,46 €: Euro 214.

Nel corso dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni in corso ha subito un incremento di Euro 26.530 per le ulteriori spese sostenute nella fase progettuale di innovazione tecnologica dell'impianto di processo, ed il saldo finale ammonta ad Euro 113.148.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	35.750
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

PROSPETTO LEASING FINANZIARIO	BANCO POPOLARE	TOTALE
CONTRATTO DI LEASING	817471	
DATA DI STIPULA	01/01/2009	
DATA TERMINE CONTRATTO	31/12/2015	
BENE STRUMENTALE	separatore ottico vauchè	
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	715.000	715.000

PREZZO DI RISCATTO	7.150	
DURATA DEL CONTRATTO (MESI COMPLESSIVI)	84	
CANONI DI COMPETENZA	-	-
QUOTA INTERESSI RIFERIBILE AI CANONI MATURATI		
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI RIMBORSATI	-	-
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI E RISCATTO		
FONDO AMMORTAMENTO AL 31.12.2019	715.000	715.000
COSTO RESIDUO NETTO DEL BENE AL 31.12.2019	-	-
ALiquota AMMORTAMENTI BENI IN LEASING	5,00%	
AMMORTAMENTI BENI IN LEASING	35.750	35.750

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.868 (€ 3.056 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.056	3.056
Valore di bilancio	3.056	3.056
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	812	812
Totale variazioni	812	812
Valore di fine esercizio		
Costo	3.868	3.868
Valore di bilancio	3.868	3.868

Gli incrementi si riferiscono al versamento effettuato a COREPLA per Euro 296 e alla nuova partecipazione nel consorzio RICREA di Euro 516.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Non esistono partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La società non detiene partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Non esistono partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del Codice Civile, non sono state iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	3.868	3.868

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	CONSORZIO CISE	1.291	1.291
	COREPLA	1.935	1.935
	CONSORZIO CIAL	126	126
	CONSORZIO RICREA	516	516
Total e		3.868	3.868

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto

deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 233.964 (€ 231.107 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	231.107	2.857	233.964
Totale rimanenze	231.107	2.857	233.964

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.069.070 (€ 1.831.198 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.986.584	0	1.986.584	38.962	1.947.622
Verso controllanti	59.153	0	59.153	0	59.153
Crediti tributari	40.133	0	40.133		40.133
Verso altri	1.221	20.941	22.162	0	22.162
Totale	2.087.091	20.941	2.108.032	38.962	2.069.070

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.624.966	322.656	1.947.622	1.947.622	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	46.184	12.969	59.153	59.153	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50.917	-10.784	40.133	40.133	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte	88.190	-88.190	0			

nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.941	1.221	22.162	1.221	20.941	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.831.198	237.872	2.069.070	2.048.129	20.941	0

La variazione significativa rilevata nella voce "Crediti verso clienti" per Euro 322.656 si riferisce essenzialmente a COREPLA che nel 2018 aveva anticipato il pagamento in scadenza a gennaio 2019 negli ultimi giorni di dicembre.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.947.622	1.947.622
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	59.153	59.153
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	40.133	40.133
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.162	22.162
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.069.070	2.069.070

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 832.052 (€ 1.764.875 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.764.668	-932.853	831.815
Denaro e altri valori in cassa	207	30	237
Totale disponibilità liquide	1.764.875	-932.823	832.052

Alla riduzione delle disponibilità liquide si accompagna una diminuzione dei debiti verso il sistema bancario di Euro 498.394 , accompagnandosi ad un peggioramento della posizione finanziaria netta complessiva di Euro 432.106.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 48.525 (€ 42.316 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	42.316	6.209	48.525
Totale ratei e risconti attivi	42.316	6.209	48.525

Composizione dei risconti attivi:

Ratei e Risconti attivi entro 12 mesi	Valore al 31/12/19	Valore al 31/12/18	Variazioni
risconti attivi	29.305	21.550	7.755
spese telefoniche	99	30	69
noleggi	762	663	99
assicurazioni	15.414	15.201	213
manutenzioni	7.705	2.382	5.323
Oneri accessori mutuo chirografario	304	303	1
Oneri accessori mutuo ipotecario	2.008	2.003	5
diversi di minor importo	2.544	607	1.937
licenza antivirus	34	19	15
Licenza Pec	46	44	2
Licenza Firewall	224	298	(74)
Licenza Email	166		166
Arrotondamenti		1	(1)
Totale ratei e risconti attivi entro 12 mesi	29.305	21.550	7.755

Ratei e Risconti attivi oltre 12 mesi	Valore al 31/12/19	Valore al 31/12/18	Variazioni
risconti attivi	19.220	20.766	(1.546)
Oneri accessori mutuo chirografario	1.087	1.391	(304)
Oneri accessori mutuo ipotecario	17.367	19.375	(2.008)
Estensione garanzia Server	766	-	766
Totale ratei e risconti attivi oltre 12 mesi	19.220	20.766	(1.546)

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che nell'esercizio non risultano oneri finanziari dell'esercizio imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si attesta che non sono operate nell'esercizio 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 il seguente prospetto riepiloga le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società in precedenti esercizi:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	97.556	97.556
Totale	97.556	97.556

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.704.212 (€ 2.032.885 nel precedente

esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio **2019** dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.032.900	0	0	0
Riserva legale	206.580	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	745.220	0	48.183	0
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	745.221	0	48.183	0
Utile (perdita) dell'esercizio	48.184	0	-48.184	0
Totale Patrimonio netto	2.032.885	0	-1	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.032.900
Riserva legale	0	0		206.580
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		793.403
Varie altre riserve	0	0		1
Totale altre riserve	0	0		793.404
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-328.672	-328.672
Totale Patrimonio netto	0	0	-328.672	1.704.212

	Descrizione	Importo
	DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' DI EURO	1
Totale		1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del Patrimonio Netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio **2018**:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.032.900	0	0	0
Riserva legale	206.580	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	689.408	0	55.812	0
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	689.407	0	55.812	0
Utile (perdita) dell'esercizio	55.812	0	-55.812	0
Totale Patrimonio netto	1.984.699	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.032.900
Riserva legale	0	0		206.580
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		745.220
Varie altre riserve	0	2		1
Totale altre riserve	0	2		745.221
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	48.184	48.184
Totale Patrimonio netto	0	2	48.184	2.032.885

Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.032.900	VERSAMENTO SOCI	B	1.032.900	0	0
Riserva legale	206.580	UTILI	B	206.580	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	793.403	UTILI	A,B,C	793.403	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	793.404			793.403	0	0
Totale	2.032.884			2.032.883	0	0
Quota non distribuibile				1.662.781		
Residua quota distribuibile				370.102		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di	Quota disponibile	Riepilogo delle	Riepilogo delle	Legenda: A: per
-------------	---------	----------------	----------------	-------------------	-----------------	-----------------	-----------------

				utilizzazioni		utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro
	Riserva di arrotondamento	1	Arrotondamenti	Nessuna	0	0	0	
Totale		1						

L'importo di Euro 1.662.781, definito come quota non distribuibile, è costituito dalle voci del capitale sociale per Euro 1.032.900 e della riserva legale per Euro 206.580; nonché dalla perdita dell'esercizio per Euro 328.672 e dal saldo attivo di rivalutazione di 94.629 utilizzato per coperture di perdite in esercizi precedenti (2009). Non ricorrono le altre ipotesi di indisponibilità previste dall'articolo 2426 n.5.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio Netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Detta riserva, dell'importo originario di Euro 94.629, è stata integralmente utilizzata in precedenti esercizi per la copertura di perdite.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 255.733 (€ 262.735 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	14.864	0	247.871	262.735
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	27.000	27.000
Utilizzo nell'esercizio	0	14.864	0	19.138	34.002
Totale variazioni	0	-14.864	0	7.862	-7.002
Valore di fine esercizio	0	0	0	255.733	255.733

L'utilizzo del fondo imposte differite di 14.684 si riferisce all'annullamento dell'IRES dovuta sulle quote annuali delle plusvalenze patrimoniali tassabili frazionatamente, compensate con l'IRES differita attiva.

Fondo per rischi ed oneri	Fondo per rischi ed oneri	Accantonamento	Utilizzo	Valore al 31/12/2019
Fondo bonifica sito fine attività	61.000	12.000		73.000
Fondo spese vertenze legali	13.316	15.000	419	27.897
Fondo spese future	61.679		18.720	42.959
Fondo ripristino e bonifica terreni Monticello	111.876			111.876
Totale	247.871	27.000	19.139	255.732

Gli accantonamenti stanziati a carico dell'esercizio riguardano:

- la quota annuale degli oneri di bonifica del sito di Verderio al termine dell'attività, per Euro 12.000;
- l'accantonamento al fondo spese vertenze legali per Euro 15.000 riguardanti la miglior stima dei potenziali oneri derivanti dalla richiesta avanzata da alcuni dipendenti della cooperativa ex OSL, allo scopo di rivendicare il riconoscimento del rapporto di lavoro presso la società. L'accantonamento tiene conto della circostanza che la società appaltatrice ha comunque rilasciato opportune garanzie fidejussorie a copertura di tutti gli obblighi contrattuali. L'utilizzo del fondo vertenze legali è relativo al sostenimento delle spese legali per la medesima vicenda che ha riguardato un primo gruppo di lavoratori, la cui richiesta è stata transata con conciliazione in sede sindacale nel mese di gennaio 2020 con una definizione di una somma complessiva di 18.000 Euro.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 783.827 (€ 743.240 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	743.240
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	121.576
Utilizzo nell'esercizio	70.566
Altre variazioni	-10.423
Totale variazioni	40.587

Valore di fine esercizio	783.827
---------------------------------	---------

La voce "Accantonamento nell'esercizio" comprende sia gli accantonamenti al fondo TFR, per Euro 113.350, sia gli accantonamenti destinati ad altri fondi di previdenza complementare, pari a Euro 8.226.

La voce "Altre variazioni" riprende l'importo dell'imposta sostitutiva pari a Euro 2.197 e l'utilizzo per la parte degli accantonamenti destinati alla previdenza complementare.

Gli utilizzi si riferiscono invece agli importi di TFR liquidato a titolo di acconto o in occasione della cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.096.000 (€ 7.626.403 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	510.000	0	510.000
Debiti verso banche	5.619.029	-498.394	5.120.635
Debiti verso altri finanziatori	2.322	-2.322	0
Debiti verso fornitori	970.809	-31.810	938.999
Debiti verso controllanti	4.644	4.508	9.152
Debiti tributari	71.786	-24.984	46.802
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	132.522	11.961	144.483
Altri debiti	315.291	10.638	325.929
Totale	7.626.403	-530.403	7.096.000

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	510.000	0	510.000	0	510.000	0
Debiti verso banche	5.619.029	-498.394	5.120.635	510.616	4.610.019	2.468.306
Debiti verso altri finanziatori	2.322	-2.322	0	0	0	0

Debiti verso fornitori	970.809	-31.810	938.999	938.999	0	0
Debiti verso controllanti	4.644	4.508	9.152	9.152	0	0
Debiti tributari	71.786	-24.984	46.802	46.802	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.522	11.961	144.483	144.483	0	0
Altri debiti	315.291	10.638	325.929	325.929	0	0
Totale debiti	7.626.403	-530.403	7.096.000	1.975.981	5.120.019	2.468.306

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale		
		ITALIA	UE
Debiti verso soci per finanziamenti	510.000	510.000	0
Debiti verso banche	5.120.635	5.120.635	0
Debiti verso fornitori	938.999	930.381	8.618
Debiti verso imprese controllanti	9.152	9.152	0
Debiti tributari	46.802	46.802	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.483	144.483	0
Altri debiti	325.929	325.929	0
Debiti	7.096.000	7.087.382	8.618

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	510.000	510.000
Debiti verso banche	4.818.058	4.818.058	302.577	5.120.635
Debiti verso fornitori	0	0	938.999	938.999
Debiti verso controllanti	0	0	9.152	9.152
Debiti tributari	0	0	46.802	46.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	144.483	144.483
Altri debiti	0	0	325.929	325.929
Totale debiti	4.818.058	4.818.058	2.277.942	7.096.000

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non ci sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile.

L'importo di Euro 510.000 è relativo al finanziamento infruttifero concesso dalla controllante SILEA S.p.A., per il quale si applica la postergazione prevista dall'art. 2467 del Codice Civile come richiamato dall'art. 2497 - quinquies del Codice Civile, a causa della quale risulta di fatto superato il termine di rimborso apposto in origine.

La sua valutazione è avvenuta sulla base del valore nominale, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto il finanziamento è stato concesso prima del 31 dicembre 2015, non è determinata una scadenza ed è postergato.

	Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
		510.000	510.000
Totale		510.000	510.000

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna procedura di ristrutturazione del debito, non sussistendone le ragioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.051 (€ 21.732 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Ratei passivi	500	-500	0
Risconti passivi	21.232	-4.181	17.051
Totale ratei e risconti passivi	21.732	-4.681	17.051

Composizione dei ratei e risconti passivi:

Ratei e Risconti entro 12 mesi	Valore al 31/12/19	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi	4.182	4.182	- 0
Bonus investimenti credito imp. 15%	4.182	4.182	- 0
Ratei passivi		500	- 500
Rateo contributi associativi		500	- 500
Totale ratei e risconti entro 12 mesi	4.182	4.682	- 500

Ratei e Risconti oltre 12 mesi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi	12.869	17.050	- 4.182
Bonus investimenti credito imp. 15%	12.869	17.051	- 4.182
Arrotondamenti		- 1	1
Totale ratei e risconti oltre 12 mesi	12.869	17.050	- 4.181

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PROVENTI SELEZIONE PLASTICA SILEA	214.084
PROVENTI SELEZIONE MULTILEGGERO	1.436.191
PROVENTI DA PLASTICA	3.925.132
PROVENTI DA ROTTAMI FERROSI	4.252
ALTRI RICAVI E PROVENTI	759.057

Total e	6.338.716
----------------	-----------

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Proventi selezione Multileggero SILEA	214.084	182.580	31.504
Proventi selezione multileggero	1.436.191	1.172.542	263.649
Proventi da carta e cartone	-	7.632	(7.632)
Proventi da plastica	3.925.133	4.031.227	(106.095)
Proventi da rottami ferrosi	4.252	4.252	(1)
Altri ricavi e proventi	759.057	887.870	(128.813)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.338.716	6.286.103	52.613

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	6.338.716
Total e		6.338.716

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 27.851 (€ 130.490 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Contributi in conto capitale	4.182	4.182	-
Arrotondamenti attivi	8	13	(4)
Recupero per sinistri e risarcimenti	4.940	2.684	2.256

Sopravvenienze attive ordinarie	-	46.193	(46.193)
Sopravvenienze attive rilascio fondo rischi spese future	18.720	-	18.720
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	-	77.417	(77.417)
Arrotondamenti	1	2	(1)
Totale altri ricavi	27.851	130.490	(102.639)

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.783.592 (€ 2.844.328 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Spese per servizi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Trasporti	13.609	26.368	(12.759)
Spese per smaltimento selezione	299.468	85.246	214.222
Spese selezione contenitori plastica	34.873		34.873
Utenze energetiche	385.323	343.511	41.812
Analisi laboratorio e depurazione	30.008	24.648	5.360
Lavorazioni esterne	-	57.435	(57.435)
Manutenzioni	140.458	148.180	(7.722)
Consulenze tecniche	50.754	87.332	(36.578)
Spese di pulizia impianti, uffici e sicurezza	52.743	44.895	7.848
Spese lavoro somministrato	756.955	862.185	(105.230)
Spese mensa, visite mediche e trasferte	106.101	92.743	13.358
Spese varie industriali	17.773	9.581	8.192
Accantonamento spese future servizi	-	11.679	(11.679)
Assicurazioni	63.999	57.862	6.137
Compensi Comm. Aggjudic.	-	2.448	(2.448)
Consulenze amministrative e legali	54.368	46.466	7.902
Compensi amministratori	26.176	26.396	(220)
Contributi INPS	4.188	4.224	(36)
Compensi collegio sindacale	36.400	36.400	0
Spese telefoniche e postali	13.644	10.000	3.644
Corsi di formazione	7.752	4.389	3.364

Commissioni bancarie e istruttoria leasing	7.139	6.272	867
Manutenzioni uffici	12.788	12.416	372
Spese Commerciali	641.474	724.395	(82.921)
Altre spese amministrative	27.598	46.946	(19.348)
Arrotondamenti	1	(2)	
Totale spese per servizi	2.783.592	2.844.328	(60.737)

La voce spese commerciali scaturisce dagli accordi contrattuali con COREPLA che a fronte della contabilizzazione di ricavi delle vendite comportano la corresponsione di importi quali compensi ai soci per le attività correlate.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 149.756 (€ 129.942 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Spese per godimento beni di terzi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Locazioni operative	956	836	120
Noleggi beni mobili	148.616	129.106	19.510
Sopravvenienze passive Godimento beni di terzi	183		183
Totale spese per godimento beni di terzi	149.756	129.942	19.813

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 320.432 (€ 402.209 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Oneri diversi di gestione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Cancelleria e stampati	4.876	4.420	456
IMU/TASI	56.486	56.486	-
Imposte e tributi minori	7.016	6.578	438
Contributo Comune di Verderio	40.784	38.000	2.784
Penalità clienti	210.775	286.904	(76.129)
Oneri di utilità sociale	100	1.300	(1.200)
Sopravvenienze e insussistenze passive	-	6.870	(6.870)
Minusvalenze ordinarie	22		22

Altri oneri di gestione	373	1.650	(1.277)
Totale oneri diversi di gestione	320.432	402.209	(81.777)

La diminuzione registrata riguarda principalmente la riduzione delle penalità addebitate dai clienti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non esistono proventi derivanti da partecipazioni in altre imprese.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	135.543
Altri	80
Totale	135.623

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	208	-14.864	-88.190	
IRAP	20.029	0	0	0	
Totale	20.029	208	-14.864	-88.190	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-69.946	-3.380
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	69.946	3.380
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni riguardanti la fiscalità differita non più rilevata per le ragioni indicate nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano gli importi non rilevati a fine esercizio della fiscalità differita per le differenze temporanee delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

IRES (anticipata) non rilevata

	Ires anticipata totale non rilevata
Fondo spese vertenze legali	6.696
Fondo svalutazione crediti tassato	6.791
Manutenzioni	35.377
Fondo spese future fermo impianti	10.310
Ammortamenti non deducibili	2.808
Perdita fiscale riportabile	78.761
deduzione ACE riportabile	1.683
Totale	142.426

IRAP (anticipata) non rilevata

	Irap anticipata totale non rilevata
Fondo spese vertenze legali	698
Fondo spese future fermo impianti	1.675
Ammortamenti non deducibili	456
Totale	2.829

IRES (differita) non rilevata

	Ires differita totale non rilevata
Plusvalenze patrimoniali ordinarie rateizzate	11.148
Totale	11.148

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

La determinazione dell'Irap tiene conto dell'introduzione della completa deduzione per i costi del personale a tempo indeterminato che opera anche a favore della società.

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	(235.109)	(56.426)		
Valore della produzione + spese personale/accantonamenti			2.401.026	93.640
Variazioni in aumento temporanee quota plusvalenza 2/5	15.483	3.716		
Variazioni in aumento temporanee accantonamenti	27.000	6.480	0	
Variazioni in aumento permanenti	44.412	10.659	842.843	32.871
Variazioni in diminuzione temporanee anni precedenti	(110.117)	(26.428)	(19.139)	(746)
Variazioni in diminuzione permanenti	(69.941)	(16.786)	(4.181)	(163)
Deduzione ACE	(7.011)	(1.683)		
Deduzione cuneo fiscale			(2.706.995)	(105.573)
Arrotondamenti	0		0	0
Totale	(335.283)		513.554	
Totale imposte a bilancio		0		20.029

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	75
Totale Dipendenti	85

Nel corso del 2019 la società si è avvalsa di rapporti di lavoro somministrato per una media annua di 24

addetti, determinata sulla base del numero delle giornate retribuite diviso 312. I contratti di lavoro nazionale applicati sono quelli del settore del commercio e imprese di pulizia.

Ai fini comparativi si evidenzia quanto segue:

	Numero medio 31/12/2019	Numero medio 31/12/2018	Variazione
Quadri	1	0	1
Impiegati	9	9	0
Operai	75	64	11
Totale dipendenti	85	73	12

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.176	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Con riguardo all'organo amministrativo si precisa che il compenso è indicato al netto dei contributi previdenziali a carico della società.

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile. Si precisa che in occasione della nomina dell'Organo di Controllo al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione della revisione legale. I compensi per la revisione legale spettanti al Collegio Sindacale per la prima frazione d'anno sono compresi nell'importo indicato nella tabella precedente. Non risultano altri corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai componenti dell'organo di controllo, dalla Società di revisione nominata e da altre entità appartenenti alla loro rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.640

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio, sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Ordinarie	2.000	1.032.900	0	0	2.000	1.032.900
Totale		2.000	1.032.900	0	0	2.000	1.032.900

Titoli emessi dalla società

Non vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del Codice Civile in quanto la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Non vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile in quanto la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEIUSSIONI	258.924	298.401	39.477
- ad altre imprese	258.924	298.401	39.477

Con riferimento a tali garanzie si precisa quanto segue:

trattasi di fidejussioni rilasciate da terzi (Credito Valtellinese) nell'interesse della società a favore dei seguenti soggetti:

Provincia di Lecco	Euro	189.615
Comune di Sesto San Giovanni	Euro	8.721
Comune di Lentate s/s	Euro	1.630
Comune di Peschiera Borromeo	Euro	4.015
Silea Spa	Euro	94.420.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, specificando a tal fine che dette operazioni di natura ricorrente sono concluse a condizioni normali di mercato. Detti rapporti di natura commerciale sono stati intrattenuti direttamente con la società controllante SILEA S.p.A. e con l'azionista CEM Ambiente S.p.A., e indirettamente con la B.E.A. S.p.A. per il tramite della sua controllata B.E.A. Gestioni S.p.A..

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE	Attività	Passività	Attività	Passività
SILEA S.p.A.				
Crediti v/clienti	59.153		46.184	
Risconti attivi	1.168		0	
Finanziamento infruttifero		510.000		510.000
Debiti v/fornitori		0		4.644
Fatture da ricevere		9.152		
Totale	60.321	519.152	46.184	514.644

Come già evidenziato, il supporto di natura finanziaria da parte della controllante si è concretizzato attraverso il finanziamento infruttifero, con un significativo risparmio economico a favore della Seruso.

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2018
CONTO ECONOMICO	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Ricavi da selezione plastica		214.084		182.580
Ricavi da selezione carta e cartone		0		7.632
Ricavi da selezione alluminio		1.972		1.601
Sopravvenienze attive		0		601
Penalità	3.191		0	
Riaddebito assicurazioni	3.531		0	
Valori bollati	2		0	

Altre spese	11.253		18.448	
Totale	17.977	216.056	18.448	192.414

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE	Attività	Passività	Attività	Passività
B.E.A. GESTIONI S.p.A. controllata da B.E.A. S.p.A. (al 90%)				
Crediti v/clienti	22.278		21.292	
Debiti v/fornitori		156.367		217.954
Fatture da ricevere		48.459		0
Totale	22.278	204.826	21.292	217.954

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2018
CONTO ECONOMICO	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Ricavi da selezione		76.024		75.869
Altri ricavi		1.120		1.355
Penalità da cliente	3.279		0	
Spese commerciali per smaltimento	585.502		669.458	
Emolumento amministratori	0		0	
Totale	588.780	77.144	669.458	77.224

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE	Attività	Passività	Attività	Passività
CEM AMBIENTE S.p.A.				
Crediti v/clienti	302.852		139.743	
Fatture da Emettere	47.844		0	
Debiti v/fornitori		16.417		11.094
Fatture da ricevere		3.209		0
Totale	350.696	19.626	139.743	11.094

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2018
CONTO ECONOMICO	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Ricavi da selezione		989.386		751.064
Altri ricavi		2.811		660
Rettifica ricavi anno precedente		173		0
Spese varie industriali	2.100		0	
Penalità da cliente	9.621		0	
Altre spese commerciali	42.586		31.235	
Totale	54.306	992.370	31.235	751.724

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenziano di seguito i fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019

Corepla/Coripet

Il servizio di selezione degli imballaggi per conto del consorzio di filiera Corepla è disciplinato dal contratto del 2 aprile 2015, prorogato per la terza volta fino al 30 aprile 2020.

Seruso è ampiamente confidente in una ulteriore proroga per molteplici ragioni: il presente contratto risulta scaduto al 31.03.17 e prorogato già 3 volte, e segue un precedente contratto a sua volta in regime di proroga per 15 mesi; A seguito dell'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19 sono stati sospesi i tavoli tecnici per la definizione del nuovo contratto mentre è stato più volte ribadito da Conai e corepla l'impegno nel mantenere attiva la filiera del recupero degli imballaggi.

Si segnala che, a seguito di provvedimento cautelare del 29.10.19 dell'ACGM, dal 1 gennaio 2020 è operativo il nuovo consorzio per il recupero degli imballaggi in PET, denominato CORIPET. Tale consorzio si occupa dell'avvio a recupero di una quota percentuale della sola frazione degli imballaggi in PET, alle medesime condizioni tecniche ed economiche previste nel contratto corepla fino alla stipula del nuovo contratto.

Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio è disciplinato dal titolo II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. All'art. 221 è chiaramente indicato che i produttori degli imballaggi sono obbligatoriamente tenuti a provvedere in proprio all'avvio a recupero degli imballaggi da loro prodotti, attraverso una organizzazione autonoma dei ritiri, attraverso un sistema di restituzione degli imballaggi, oppure attraverso l'adesione ad un consorzio di filiera. I consorzi di filiera sono disciplinati all'art. 223, e sono tenuti a organizzare un sistema di raccolta e avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di avvio a recupero.

I consorzi devono inoltre mettere a punto e a trasmettere al Conai e all'osservatorio nazionale sui rifiuti un proprio programma pluriennale di prevenzione della produzione dei rifiuti di imballaggio. Nel "programma specifico di prevenzione 2019-2023" approvato con il bilancio 2018 lo scorso aprile, viene chiaramente

evidenziato che l'attività di raccolta differenziata viene prevista per gli anni successivi sulla base dell'accordo esistente, causa la mancata conclusione della trattativa per l'accordo quadro 2019-2023. Nel capitolo dedicato alla selezione è evidenziato come "l'attività di selezione proseguirà seguendo la linea guida definita dalla precedente piattaforma contrattuale".

Inoltre all'art. 224 del medesimo D.Lgs 152/06 vengono definiti compiti e responsabilità del CONAI, e al comma 3 è previsto che il conai "d) promuove accordi di programma con gli operatori economici per favorire il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio e ne garantisce l'attuazione". Al comma 12 è indicato che "In caso di mancata stipula degli accordi di cui ai commi 3 e 5, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive può determinare con proprio decreto l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, di cui all'articolo 221, comma 10, lettera b), a carico dei produttori e degli utilizzatori, nonché le condizioni e le modalità di ritiro dei rifiuti stessi da parte dei produttori. Qualora tali accordi siano conclusi dal CONAI e uno o più dei soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), o uno o più consorzi di cui all'articolo 223 non vi aderiscano o non concludano con le competenti amministrazioni pubbliche, che lo richiedano, le convenzioni locali per il ritiro dei rifiuti di imballaggio alle condizioni stabilite dall'accordo concluso con il CONAI, il CONAI medesimo può subentrare a tali soggetti nella conclusione delle convenzioni locali, se necessario per raggiungere gli obiettivi di recupero e di riciclaggio previsti dall'articolo 220". Appare pertanto evidente che, anche in assenza di un'eventuale accordo tra ANCI e Conai, o in caso di mancata sottoscrizione da parte di uno dei consorzi (es: corepla) il sistema sarebbe comunque garantito.

Vi è poi da considerare che attualmente per il recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica risultano operativi solo il consorzio Corepla e il consorzio Coripet (per gli imballaggi in PET, pari all'8% del totale, che ha impiegato 2 anni per potere essere operativo).

Stante l'impossibilità di strutturare un sistema alternativo in tre settimane, e considerando improbabile una sospensione delle raccolte differenziate, la proroga del contratto appare come la soluzione più plausibile.

Infortunio

Il giorno 25 febbraio è accaduto un infortunio durante le operazioni di pulizia di una macchina apri sacchi, con probabile danno permanente del lavoratore. A seguito di tale incidente una delle due linee di alimentazione dell'impianto è stata posta sotto sequestro giudiziario, e da tale data l'impianto è stato pertanto operativo per oltre un mese con una sola linea, che garantisce circa il 70% della potenzialità. L'azienda ha pertanto provveduto a deviare parte del materiale da lavorare su altri impianti.

E' stato notificato avviso di apertura delle indagini per i reati di cui all'art. 590 commi 1,2,3 C.P. e art. 25 septies d.lgs 231/2001 in capo al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Tecnico.

L'impianto è stato dissequestrato in data 26.03.20 a seguito di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni da parte di ATS Brianza.

Il dipendente risulta tuttora in malattia fino al 17 aprile 2020. Non sono ad oggi noti eventuali danni permanenti

Revamping

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività per garantire l'aggiornamento tecnologico dell'impianto.

Chiusa nel mese di aprile 2019 la procedura di gara per la selezione del partner industriale con aggiudicazione all'ATI Vauchè s.a. – Pellenc s.A., il 30 aprile 2019 è stata presentata ai soci una Proposta di finanza di progetto di iniziativa privata funzionale alla realizzazione dell'intervento di aggiornamento tecnologico dell'Impianto di selezione di materiale proveniente dalla raccolta della frazione secca di rifiuti solidi urbani e alla gestione del relativo servizio.

Nei mesi successivi sono prevenute una serie di richieste di approfondimento da parte del RUP della procedura, cui Seruso ha puntualmente risposto.

Si è al momento in attesa dell'approvazione definitiva della proposta da parte dei soci, cui seguirà la gara Europea per l'aggiudicazione della concessione.

Emergenza Sanitaria Virus COVID-19 (Coronavirus)

Con riferimento allo stato di emergenza in atto in Italia per la diffusione del virus COVID-19 ed alle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi, la società che tiene costantemente monitorata l'evoluzione della situazione, ha messo in atto i presidi ad oggi necessari a garantire la continuità operativa e lo svolgersi delle attività lavorative garantendo, nel contempo, la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con la stessa.

Più in generale si riproduce l'informativa contenuta nella relazione sulla gestione ove si descrivono gli effetti registrati nel settore, sottolineando così che l'emergenza sanitaria e il conseguente rallentamento di alcune attività industriali, il blocco totale di molte altre, stanno inceppando la filiera della raccolta differenziata. Ciò determina la saturazione degli stoccaggi sia di impianti di riciclo, sia dei termovalorizzatori.

Il Conai ha chiesto un immediato confronto sul tema con Governo e Regioni e lo ha fatto con una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente del Consiglio dei ministri, al capo della Protezione Civile, ai ministri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, dell'Economia e delle Finanze e al presidente dell'Anci. "La compromissione delle attività presidiate da Conai può mettere a repentaglio la raccolta differenziata con conseguenze significative sull'intero sistema di gestione dei rifiuti urbani".

La situazione è all'attenzione del Ministero dell'Ambiente che ha chiarito di essere in prima linea anche per affrontare i problemi che il Covid19 sta determinando nel campo dei rifiuti.

Per effetto dell'emergenza sanitaria in atto ad oggi il processo di raccolta differenziata e riciclo è caratterizzato per la plastica, dalle criticità nella gestione degli scarti non riciclabili, ossia il plasmix. Dall'inizio dell'emergenza Covid-19, infatti, si sta azzerando la possibilità di utilizzo finale del plasmix (60%) nei cementifici, che lo usano come collante, a causa della chiusura di questi ultimi.

Quanto alla plastica riciclata – pari al 45,5% del materiale immesso al consumo nazionale – viene di solito esportata, con quote significative. Ma tali esportazioni sono sospese. Poi c'è la plastica che viene riciclata dall'industria italiana, in prima fila quella del giocattolo e dell'arredo urbano, ma queste aziende oggi sono chiuse perché non considerate strategiche. Per gli imballaggi in alluminio delle 3 fonderie di cui si avvale Cial (il consorzio aderente a Conai per l'alluminio), una è chiusa. Un'altra, quella di Bergamo, lavora a ritmo ridotto.

Alle difficoltà registrate nelle aziende che ritirano e riutilizzano il materiale recuperato, poi, si aggiungono quelle di carattere sanitario per chi lavora negli impianti di gestione dei rifiuti, il cui impegno è essenziale alla collettività. Il Conai propone interventi immediati. «Almeno quattro modifiche alle norme in vigore:

- aumento della capacità annua e istantanea di stoccaggio di tutti gli impianti già autorizzati alle operazioni di gestione dei rifiuti, fino a raddoppiarla;
- innalzamento della capacità termica consentita dalla legge di tutti i termocombustori esistenti, fino a saturazione;
- semplificazione delle procedure burocratiche necessarie per l'accesso alle discariche;
- autorizzazione di spazi e capacità aggiuntive per il trattamento e lo smaltimento delle frazioni non riciclabili, che in questa fase non trovano sbocco nella termovalorizzazione.

Provvedimenti che sono stati adottati in passato in precedenti fasi emergenziali.

È bene ricordare che in Italia il sistema di recupero e riciclo degli imballaggi ha raggiunto livelli da primato: se l'Europa chiede infatti che venga riciclato il 65% degli imballaggi entro il 2025, l'Italia ha già raggiunto nel 2019 il 71,2%, una quota superiore a 9 milioni e mezzo di tonnellate.

La difficile gestione del sistema in tempi di epidemia si complica ulteriormente in seguito all'aumento degli imballaggi prodotti e utilizzati. Si calcola che nell'ultimo mese la domanda di imballaggi sia cresciuta più del 30% nel Paese, in seguito evidentemente al forte incremento dei consumi alimentari.

Con riguardo alla vostra società alla luce di queste considerazioni non si esclude la possibilità di una contrazione dei volumi di attività, la società monitorerà prontamente l'evoluzione dello scenario, implementando le opportune azioni volte al maggiore contenimento possibile degli impatti, nella consapevolezza che al momento attuale non risultano determinabili gli effetti sulla situazione

patrimoniale/finanziaria della società, vista la continua evoluzione e l'incertezza generale determinata dalla pandemia.

Le situazioni sopra descritte non influenzano tuttavia la situazione esistente di fine periodo.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si attesta che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società appartiene al Gruppo di imprese facente capo alla controllante SILEA S.p.A. - Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo medesima ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	32.426.672	30.146.036
C) Attivo circolante	35.827.647	34.626.508
D) Ratei e risconti attivi	361.195	386.744
Totale attivo	68.615.514	65.159.288
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	10.968.620	10.968.620
Riserve	24.012.223	23.351.064
Utile (perdita) dell'esercizio	4.245.145	661.156
Totale patrimonio netto	39.225.988	34.980.840
B) Fondi per rischi e oneri	5.997.111	6.016.866
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.080.839	1.095.827
D) Debiti	22.310.401	23.065.212
E) Ratei e risconti passivi	1.175	543
Totale passivo	68.615.514	65.159.288

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	43.810.191	42.215.662
B) Costi della produzione	37.249.498	40.548.869
C) Proventi e oneri finanziari	-580.015	-600.715
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.735.533	404.922
Utile (perdita) dell'esercizio	4.245.145	661.156

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito al quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente", la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000,00 Euro nel periodo considerato.

Sottolinea inoltre che la società nell'esercizio della propria attività caratteristica opera nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e di società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, incluse le loro partecipate, ricevendo dalle stesse importi avente natura di corrispettivo per le prestazioni di servizio erogate dalla società.

Il principio contabile IAS 20 richiede di contabilizzare come contributi pubblici solo quelli che sono distinti dalle normali transazioni commerciali dell'impresa. Inoltre le disposizioni contenute nell'art. 26 del DLgs. 33/2013, secondo cui le Amministrazioni e le società pubbliche devono pubblicare sul proprio sito gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere, sono state interpretate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) come complementari e non sovrapposte alla disciplina di trasparenza dei contratti pubblici.

Sulla base di tali presupposti si ritiene che l'obbligo di rendicontazione in parola si debba applicare solo alle attribuzioni che rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Alla luce delle su esposte considerazioni la Società non risulta quindi obbligata alla pubblicazione dei su richiamati importi, aventi natura di corrispettivo, non sussistendone i presupposti.

Con riguardo agli importi che assumo natura di contributo, sovvenzione, liberalità, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi che sono stati deliberati nel 2019:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO IN Euro	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO/ DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	25.000	Agevolazione deliberata che si traduce in minori oneri per la formazione del personale a cura di	18/11/2019	Regolamento fondi interprofessionali, Legge Finanziaria 2001, Formazione Continua

		FORMAWORK		
--	--	-----------	--	--

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio per Euro 328.672.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non risulta sottoposta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti. Il bilancio consolidato viene invece redatto dalla società controllante SILEA S.p.A..

Verderio, 15 aprile 2020.

L'Organo Amministrativo

NEGRI SILVIA

VIVENZIO MASSIMILIANO

RATTI FRANCESCO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.